

Il Borgo di Lucignano, tra sogno e realtà

Scritto da Ivan De Stefano

Mercoledì 24 Settembre 2014 00:00 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 04 Novembre 2015 12:42

Di Ivan De Stefano

Lucignano, piccolo borgo della Toscana meridionale, rappresenta uno degli esempi più straordinari di urbanistica medievale, per il suo impianto a forma ellittica ad anelli viari concentrici pervenutoci intatto dai secoli.

Percorrere le sue strade ha il senso di un piacevole gioco attraverso un intricato labirinto che si risolve una volta arrivati nella zona alta del paese, comprendente il Palazzo Comunale, la Chiesa di San Francesco e la Collegiata di San Michele Arcangelo.

L'impianto urbanistico si sviluppa attraverso un'interessante articolazione spaziale e funzionale fra una "Via ricca", coincidente con l'attuale Via Matteotti, luminosa e ampia dove sorgono i palazzi residenziali costruiti dalla nobiltà, e una "Via povera", l'attuale Via Roma, dove sorgono abitazioni più piccole, caratterizzate da un'edilizia povera e un tempo abitata dai ceti meno abbienti del paese.

La felice collocazione geografica di Lucignano, in posizione dominante, a mt. 414 s.l.m. , sulla Valdichiana e a metà strada fra Siena ed Arezzo, l'ha reso strategicamente importante fin dall'antichità e ne ha segnato la storia come castello medievale fortemente conteso tra i territori confinanti. Per circa tre secoli, dal 1200 al 1500, Lucignano ha subito continui passaggi di giurisdizione tra Siena, Arezzo, Firenze e Perugia, città dalla quale ebbe in dono la possibilità di fregiarsi del proprio stemma, il Grifo, al quale fu aggiunta una stella per indicare che il luogo si trovava in collina.

Il nome "Lucignano" deriva probabilmente da un castrum romano fondato dal console Licinio, della famiglia omonima, ma importanti reperti archeologici di epoca etrusca rinvenuti in varie località ci segnalano la presenza di insediamenti già a quell'epoca.

Intorno al 1200 sarebbe iniziata l'organizzazione urbanistica dalla quale è nato l'attuale impianto, già compiuto con il XVI secolo e che vede la sommità del colle, dove inizialmente si trovava il castello, trasformata in centro politico e religioso.

Nel 1300, sotto la dominazione senese furono ultimati i lavori di fortificazione con il completamento del perimetro murario e tre porte (1371): Porta San Giusto, Porta San Giovanni e la così detta Porta Murata, nello stesso periodo fu inoltre costruita la Rocca con le due torri. Con il passaggio di Lucignano sotto il dominio dei Medici, nel 1554, si hanno importanti interventi urbanistici quali l'inizio della costruzione della Fortezza attribuita a Bernardo Puccini, il Santuario della Madonna della Querce attribuito a Giorgio Vasari risalente al 1568 ca, il Convento dei Padri Cappuccini del 1580 ca e le Chiese della SS. Annunziata del 1582 e la Collegiata di San Michele Arcangelo risalente al 1594.

Il Museo Comunale di Lucignano, inaugurato nel 1924, è ubicato al pian terreno del Palazzo Comunale. Conserva dipinti di scuola senese e aretina tra cui opere di Luca Signorelli, Bartolo di Fredi, Lippo Vanni. Al centro della Sala delle Udienze affrescata nel corso del 1400 spicca l'Albero d'Oro o Albero di Lucignano. Si tratta di un reliquiario alto 2,60m realizzato in due fasi (1350 e 1470) decorato con miniature su pergamena, smalti, cristalli di rocca e coralli.

Stando ad una leggenda, l'albero porta fortuna agli innamorati che si dichiarano eterno amore al suo cospetto, per questo è anche chiamato "Albero dell'Amore"

Il Borgo di Lucignano, tra sogno e realtà

Scritto da Ivan De Stefno

Mercoledì 24 Settembre 2014 00:00 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 04 Novembre 2015 12:42

Lucignano dal 2005 è stata insignita della Bandiera arancione dal Touring Club Italiano, marchio che certifica i borghi eccellenti dell'entroterra.

Tra le varie manifestazioni che si svolgono a Lucignano, ricordiamo la Maggiolata, una sfilata di carri fioriti e danze folkloristiche e Memorie del Passato, rievocazione storica che ripropone arti, mestieri, scene di vita quotidiana di fine 800 - primo 900, che si svolgerà sabato 28 e domenica 29 settembre 2013.

Lucignano, a village in southern Tuscany, is one of the most extraordinary examples of medieval town planning, for his elliptical structure marked by concentric ring roads, perfectly conserved over the centuries.

Walking through the streets feels like a pleasant game through an intricate maze that is resolved once you get in the upper area of the Town, where you find the Town Hall, the Church of St. Francis and the Collegiate Church of St. Michael the Archangel.

The urban layout has an interesting spatial and functional articulation between a "Rich road" - the present Via Matteotti – larger and brighter, where there are residential buildings built by the nobility, and a "Poor road" - the current Via Roma - where there are smaller dwellings, that were inhabited by the lower classes of the Town.

The geographical location of Lucignano, in a dominant position at mt. 414 s.l.m. over the Chiana Valley, halfway between Siena and Arezzo, has made it strategically important since ancient times and has marked its history as a medieval castle fiercely contested by surrounding Towns. During nearly three centuries, from 1200 to 1500, Lucignano has undergone continuous changes of jurisdiction: Siena, Arezzo, Florence and Perugia. The last one gave to Lucignano the opportunity to use his coat of arms, a Griffin, to which a star was added to indicate that the place was located in the hills.

The name "Lucignano" is probably due to the Roman consul Licinius, who built a fort in the hill, but its history is more ancient as archaeological finds of Etruscan times were found in various locations.

Around 1200 began the structural planning of the Town, that transformed the top of the hill, that initially hosted the castle, into a political and religious center. This structure was already completed before the XVI century and still remains.

In 1300, under the domination of Siena, were undertaken the works of fortification with the completion of the perimeter wall and the three gates: Porta San Giusto, Porta San Giovanni and the so-called Porta Murata; in the same period was also built the Keep with the two towers. After the passage of Lucignano under the Medici government, in 1554, many other relevant works were realized such as the construction of the Fortress, attributed to Bernardo Puccini, the Sanctuary of Nostra Signora delle Querce attributed to Giorgio Vasari dating back to 1568, the Capuchins Convent (1580) and the churches of SS. Annunziata (1582) and the Collegiate Church of St. Michael the Archangel (1594) .

Il Borgo di Lucignano, tra sogno e realtà

Scritto da Ivan De Stefno

Mercoledì 24 Settembre 2014 00:00 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 04 Novembre 2015 12:42

The Municipal Museum of Lucignano, which opened in 1924, is located on the ground floor of the Town Hall. It hosts paintings of the Sienese school including works by Luca Signorelli, Bartolo di Fredi, Lippo Vanni. In the room of the Medieval Court, painted with frescoes of Famous Ancient Men during the 1400's, stands the Golden Tree or Tree of Lucignano. It is a very big reliquary (2,60 meters high) realised in two phases (1350's and 1470's), decorated with miniatures on parchment, enamel, rock crystal and coral.

According to the legend, the Tree is also called the "Tree of Love" and it brings luck to lovers that promise each other eternal love in front of it.

Lucignano since 2005 has been awarded the Orange Flag by the Italian Touring Club, a brand that certifies the excellence of small villages.

Among the various events that take place in Lucignano, we point out the "Maggiolata", a parade of floral floats and typical dances that takes place in May and "Memories of the Past", a reenactment that proposes arts, crafts, scenes of everyday life of the 800 - first 900 , which is planned next Saturday 28 and Sunday.